

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 - MEDICINA INTERNA SSD MED/09 - MEDICINA INTERNA INDETTA CON BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024

VERBALE N. 1  
(Seduta Preliminare)

Il giorno 6 settembre 2024, alle ore 12:00, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024 nelle persone di:

- |                           |  |
|---------------------------|--|
| - Prof. NICOLA MONTANO    | Ordinario di <i>Medicina Interna</i><br>presso l'Università di Milano  |
| - Prof. CECILIA BECATTINI | Ordinario di <i>Medicina Interna</i><br>presso l'Università di Perugia |
| - Prof. FABIO PISCAGLIA   | Ordinario di <i>Medicina Interna</i><br>presso l'Università di Bologna |

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione, attenendosi ai criteri di seguito specificati e precisamente, per l'individuazione del Presidente:

1. *maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;*
2. *a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con maggiore anzianità anagrafica.*

Per l'individuazione del segretario:

1. *minore anzianità ai fini giuridici nel ruolo;*
2. *a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con minore anzianità anagrafica.*

La Commissione individua Presidente e Segretario nelle sotto indicate persone e, tramite il componente designato, ne dà comunicazione a mezzo posta elettronica all'Ufficio per i provvedimenti di competenza:

- |                         |  |
|-------------------------|--|
| - Prof. NICOLA MONTANO  | Ordinario di <i>Medicina Interna</i><br>presso l'Università di Milano;<br>PRESIDENTE |
| - Prof. FABIO PISCAGLIA | Ordinario di <i>Medicina Interna</i><br>presso l'Università di Bologna<br>SEGRETARIO |

La Commissione prende visione del D.R. n. 268/2024 PROT. N. del 95472 (bando) "procedura selettiva per il reclutamento di posti di professori di prima fascia mediante chiamata di cui all'art. 18 comma 1, L. 240/10", del D.R. Repertorio n. 1345/2022 Prot. n. 278520 del 14/11/2022 "Regolamento per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia mediante procedura di chiamata, di cui all'art. 18, all'art. 24 e all'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010" e fissa come termine della presente procedura di valutazione comparativa il giorno 30 settembre 2024 (entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, salvo proroga).

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (Allegato 1).

La valutazione è volta all'individuazione di una rosa composta da non più di tre idonei tra i candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, pertanto la commissione stabilisce i criteri di cui all'Allegato 2.

La Commissione delibera a maggioranza dei componenti.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati sul sito web di ateneo, l'ufficio competente darà accesso alla commissione all'elenco dei candidati e alle domande presentate dai candidati stessi sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 24 settembre 2024 alle ore 15:00 in modalità telematica, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto (con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica) dalla Commissione e viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

Li, 6 settembre 2024

IL PRESIDENTE

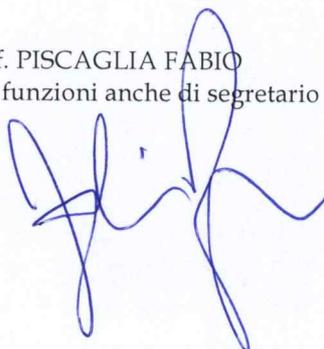
Prof. NICOLA MONTANO

Nicola  
Montano  
Universita'  
degli Studi di  
Milano  
09.09.2024  
08:16:38  
GMT+01:00

I COMPONENTI

Prof. CECILIA BECATTINI

Prof. PISCAGLIA FABIO  
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)



CECILIA  
BECATTINI  
06.09.2024  
16:59:19  
GMT+02:00

ALLEGATO 2 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 - MEDICINA INTERNA - SSD MED/09 - MEDICINA INTERNA  
INDETTA CON BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024

Criteri per la valutazione dei candidati

Ad es., in analogia a quanto avviene per la valutazione dei candidati alle procedure di abilitazione nazionali:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal fine va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Nella valutazione dei **titoli**, la Commissione si atterra' ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva: **nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni si avvale anche di** indicatori di prestigio e impatto;
- b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
- c) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- e) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- f) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
- g) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione dei brevetti;

Prova didattica

Prevista

Allegato 1 al Verbale n. 1

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**

**Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Materno-Infantili e dell'Adulto - SEDE DI MODENA per il Settore scientifico disciplinare: MED/09 - MEDICINA INTERNA**

**Settore concorsuale: 06/B1 - MEDICINA INTERNA**

**BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

**(Avviso/Decreto Rep. 495/2024- Prot. n. 133938\_- del \_29/05/2024 PUBBLICATA IN DATA 30/05/2024\_)**

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

Il sottoscritto Fabio Piscaglia \_\_\_\_\_ Prof. Ordinario \_\_\_\_\_ presso l'Università degli Studi di Bologna nato a Rimini il 2.6.1967 nominato/a a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. **95472 del 27/03/2024**, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

*NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata*

In fede,  
(data)

prof. Fabio Piscaglia presso l'Università degli Studi di Bologna

(FIRMA)

\_\_\_\_\_  
Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

## **NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ**

### **R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile**

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

### **D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari**

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

### **ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione**

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

### **Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

"...Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

### **ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici**

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi

del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e riconsuazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Allegato 1 al Verbale n. 1

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**

**Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Materno-Infantili e dell'Adulto - SEDE DI MODENA per il Settore scientifico disciplinare: MED/09 - MEDICINA INTERNA**

**Settore concorsuale: 06/B1 - MEDICINA INTERNA**

**BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

**(Avviso/Decreto Rep. 495/2024- Prot. n. 133938\_- del \_29/05/2024 PUBBLICATA IN DATA 30/05/2024\_)**

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

La sottoscritta Cecilia Becattini Prof.ssa di prima fascia presso l'Università degli Studi di Perugia nata a Arezzo il 30/04/1973 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 95472 del 27/03/2024 , consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

- Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede, 6 Settembre 2024

prof..Cecilia Becattini presso l'Università degli Studi di Perugia

---

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

## **NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ**

### **R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile**

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

### **D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari**

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

### **ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione**

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

### **Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

### **ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici**

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di

svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Allegato 1 al Verbale n. 1

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**

**Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Materno-Infantili e dell'Adulto - SEDE DI MODENA per il Settore scientifico disciplinare: MED/09 - MEDICINA INTERNA**

**Settore concorsuale: 06/B1 - MEDICINA INTERNA**

**BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

**(Avviso/Decreto Rep. 495/2024- Prot. n. 133938\_- del \_29/05/2024 PUBBLICATA IN DATA 30/05/2024\_)**

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

Il sottoscritto MONTANO Prof. NICOLA presso l'Università degli Studi di Milano nato A Milano (MI) il 26/02/1963 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 495/2024 del 29/05/2024, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

**dichiara:**

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,

06 settembre 2024

prof. .MONTANO NICOLA presso l'Università degli Studi di Milano

---

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

**NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ**

## **R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile**

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

## **D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari**

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

## **ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione**

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari ..."

## **Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

"... Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari..."

## **ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici**

"... In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del

giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

**VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 - MEDICINA INTERNA SSD MED/09 - MEDICINA INTERNA INDETTA CON BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

Il giorno 24/09/2024, alle ore 15.00, in modalità telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con decreto n. D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024 nelle persone di:

- Prof. NICOLA MONTANO Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Milano  
PRESIDENTE
- Prof. CECILIA BECATTINI Ordinario di Medicina Interna l'Università di Perugia  
COMPONENTE
- Prof. FABIO PISCAGLIA Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Bologna  
COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO  
VERBALIZZANTE

La Commissione procede a prendere visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal competente ufficio dell'Amministrazione.

**Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..**

**Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).**

La commissione, ottenuto l'accesso alle domande dei candidati, apre il plico informatico presente sulla piattaforma PICA e procede all'esame delle domande presentate dai concorrenti e all'esame dei titoli e delle pubblicazioni da ciascuno posseduti.

Nonostante la prova ora sia stata prevista dal bando di selezione, l'unico candidato presentatosi è il Prof. Paolo Ventura, attualmente in ruolo come professore associato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e quindi la prova didattica NON verterà' effettuata.

Al termine della valutazione del candidato la Commissione procede alla redazione dei rispettivi giudizi, individuali e collegiali, e formula per ciascun candidato i seguenti giudizi, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella seduta preliminare:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;

- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal fine va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Nella valutazione dei **titoli**, la Commissione si atterra' ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva: **nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni si avvale anche di indicatori di prestigio e impatto;**
- b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
- c) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- e) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- f) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
- g) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione dei brevetti;

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al *curriculum* complessivo dei candidati, ai titoli e alle pubblicazioni degli stessi, nonché alla prova didattica la Commissione, all' *unanimità*, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- il dott. Ventura Paolo

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17:00

IL PRESIDENTE

Prof. NICOLA MONTANO

I COMPONENTI

Prof. CECILIA BECATTINI

Prof. PISCAGLIA FABIO  
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

**VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 - MEDICINA INTERNA**

**SSD MED/09 - MEDICINA INTERNA INDETTA CON BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

Il giorno 24/09/2024, alle ore 15.00, in modalità telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con decreto n. 29/5/2024 nelle persone di:

D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del

- Prof. NICOLA MONTANO

- Prof. CECILIA BECATTINI

- Prof. FABIO PISCAGLIA

Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Milano PRESIDENTE

Ordinario di Medicina Interna l'Università di Perugia COMPONENTE

Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Bologna COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

La Commissione procede a prendere visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal competente ufficio dell'Amministrazione.

**Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..**

**Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).**

La commissione, ottenuto l'accesso alle domande dei candidati, apre il plico informatico presente sulla piattaforma PICA e procede all'esame delle domande presentate dai concorrenti e all'esame dei titoli e delle pubblicazioni da ciascuno posseduti.

Nonostante la prova ora sia stata prevista dal bando di selezione, l'unico candidato presentatosi è il Prof. Paolo Ventura, attualmente in ruolo come professore associato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e quindi la prova didattica NON verrà effettuata.

Al termine della valutazione del candidato la Commissione procede alla redazione dei rispettivi giudizi, individuali e collegiali, e formula per ciascun candidato i seguenti giudizi, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella seduta preliminare:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale

della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

A tal fine va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

Nella valutazione dei **titoli**, la Commissione si atterra' ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva: **nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale; la Commissione nel valutare le pubblicazioni si avvale anche di** indicatori di prestigio e impatto;
- b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
- c) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- e) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- f) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
- g) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione dei brevetti;

I commissari procedono quindi ai giudizi individuali sul candidato:

Giudizio individuale - PROF. NICOLA MONTANO

#### **Valutazione della produzione scientifica:**

Per quanto attiene alla produzione scientifica del candidato Paolo Ventura, le 20 pubblicazioni presentate affrontano problematiche cliniche e traslazionali, prevalentemente in campo metabolico (metabolismo degli aminoacidi solforati e patologie correlate; alterazioni del metabolismo dell'Eme e patologie correlate; alterazioni del metabolismo del ferro) e in campo epatologico (con particolare riferimento agli aspetti fisiopatologici del metabolismo e dell'emodinamica in corso di epatopatia cronica, all'insulino-resistenza associata a cirrosi epatica e a fattori trombofilici acquisiti e congeniti e la loro associazione con lo sviluppo di trombosi portale in pazienti con e senza HCC, alla associazione fra epatopatia cronica e disfunzione cardiaca; alle metodiche di trattamento e di gestione clinica del paziente affetto da HCC complicante cirrosi epatica). La congruenza dell'attività di ricerca con le discipline proprie della declaratoria del settore scientifico disciplinare della Medicina Interna-MED/09 è presente.

Nel complesso i risultati delle ricerche del Candidato sono originali e innovativi e sono stati ottenuti grazie ad un rigore metodologico che traspare sempre evidente nell'intero arco della sua attività di ricerca.

I lavori originali sono preponderanti (15/20), i rimanenti 5 sono reviews. Le pubblicazioni originali sono spesso trial clinici di farmaci innovativi, con gruppi internazionali di istituzioni cliniche ed accademiche di alto livello. La posizione di pubblicazione, primo od ultimo nome in 8 lavori e sempre in posizione prominente in studi clinici internazionali, sottolinea l'ottima personalita' scientifica, che contribuisce ad indicare una

riconosciuta capacità nella programmazione di studi di ricerca. La rilevanza scientifica delle pubblicazioni e la loro diffusione nella comunità scientifica sono di elevato livello, come confermato dagli indici bibliometrici delle riviste internazionali che hanno accettato la pubblicazione delle ricerche del Candidato. L'impact factor cumulativo delle 20 pubblicazioni presentate è pari a 374 e l'impact factor medio per pubblicazione è pari a 18.7.

### **Valutazione del curriculum**

Ha ricoperto il ruolo di Ricercatore Universitario in Medicina Interna (MED/09) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dal 1995 ed è stato poi nominato professore Associato sempre nel settore MED/09 nel 2021. Per quanto riguarda la partecipazione o responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali il candidato è stata PI nazionale di diversi progetti multicentrici internazionali, quali EXPLORE, SCENESSE, ENVISION ed ELEVATE, e partecipante a numerosi altri, dimostrando un'ottima capacità di organizzazione e gestione della ricerca. È membro del Board dell'European Porphyria Network (EpNet)/European Porphyria Initiative dal 01-01-2006 a oggi, ed è stato inserito nel progetto Linee Guida Mondiali sulla Diagnosi e la Gestione Clinica dei pazienti con Porfiria Acuta. È membro di diverse società scientifiche nazionali ed europee, nell'ambito della medicina interna e dell'epatologia.

### **Valutazione della didattica**

Dal 1995 ad ora ha svolto una rilevante attività didattica sempre nell'ambito del settore MED/09. Dapprima come titolare dell'attività di docenza tutoriale all'interno del corso di Geriatria e Gerontologia (VI° anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia), quindi del Corso di metodologia Clinica e poi, dal 2003 di quello di medicina interna (VI Anno). Ha fatto parte Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Sostanze Biologicamente Attive dell'Università di Modena e Reggio Emilia e successivamente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale e Clinica (**Clinical and Experimental Medicine**) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2014 è anche titolare del Corso di Medicina d'Urgenza (corso integrato di Emergenze Medico-Chirurgiche) del VI anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Dal 2012 fa parte del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina d'Urgenza e dal 2016 del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina Interna dell'Università di Modena e Reggio Emilia; dal 2018 del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina di Comunità dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2022 ad oggi è Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Membro della Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

### **Valutazione dell'attività clinica**

Dal 1991 ad oggi ha svolto attività clinica in continuità, sempre congruente con la dichiarazioni del settore MED/09. Dal 1° Luglio 1995, contestualmente alla presa di servizio come Ricercatore Universitario a tempo Indeterminato ha svolto funzioni assistenziali (attività di reparto, di guardia diurna e festiva e attività ambulatoriale) come Dirigente Medico I° livello presso la Divisione ospedaliera di Geriatria dell'Ospedale Estense dell'Azienda USL di Modena convenzionata con la Cattedra di Geriatria e Gerontologia e dal 2001 presso la UOC di Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, convenzionata con la Cattedra di Medicina Interna.

Dal 2008 è responsabile dell'Ambulatorio e del Laboratorio della diagnostica delle Porfirie e delle Malattie da disturbo del Metabolismo degli Aminoacidi, afferente alla UOC di Medicina Interna (dipartimento di Medicine, Medicina d'Urgenza e Specialità Mediche) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena).

È inoltre responsabile dal 2009 è responsabile degli ambulatori per la Gestione clinica dell'Epatocarcinoma, della Cirrosi Epatica e Complicanze e del Trapianto di fegato afferenti alla UOC di Medicina Interna

Giudizio individuale – PROF. CECILIA BECATTINI

### **Valutazione della produzione scientifica:**

Il candidato Paolo Ventura, presenta 20 pubblicazioni che affrontano aspetti diversi di patologie assolutamente congruenti con il settore scientifico disciplinare della Medicina Interna. Infatti, le pubblicazioni riguardano le porfirie -prevalentemente la epatica -, beta talassemia, cirrosi epatica, emocromatosi, spaziando da studi pre-clinici a studi di trattamento, in un arco temporale che si svolge dal 2009 al 2023. La produzione scientifica dimostra una buona collocazione in ambito internazionale sia come visibilità delle pubblicazioni che come rete di collaborazioni. La rilevanza scientifica generale è buona se si considera l'impact factor totale pari a 374 per le 20 pubblicazioni presentate che sembrano avere buona diffusione nella comunità scientifica.

L'apporto individuale del candidato è verificabile dalla posizione del nome che è il primo o secondo in nove pubblicazioni ed ultimo in tre. La collocazione editoriale è discreta. La prevalenza di lavori originali suggerisce la vivacità di una attività di ricerca traslazionale ed innovativa ed una personalita' scientifica, con buona capacita' nella programmazione di studi di ricerca.

Il giudizio complessivo sull'attività di ricerca è buono.

### **Valutazione del curriculum**

Il candidato, laureato nel 1984 cum laude e specializzato in Medicina Interna cum laude, ha assunto il ruolo di il ruolo di Ricercatore Universitario in Medicina Interna (MED/09) nel 1995 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia inizialmente a tempo determinato e successivamente confermato nel 2001. Dal 2005 è Professore Aggregato in Medicina Interna e Metodologia Clinica presso la stessa Università, è stato nominato Professore Associato nel 2021.

Ragguardevole l'attività di servizio svolta per l'Ateneo di appartenenza in ruoli istituzionali: Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2022, Membro della Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dalla stessa data, Segretario del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dal 2009 al 2013, membro della Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2009 al 2022, membro della Commissione Tecnico-Pedagogica dal 2013, membro della Commissione Didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2015, membro del Senato Accademico dal 2015 al 2021, Vice-Presidente del Corso di Laurea dal 2016 al 2022. Questo denota la capacità di svolgere ruoli istituzionali ed organizzativi, come pure la profonda conoscenza delle Istituzioni.

Oltre agli incarichi locali, il candidato è membro di società scientifiche nazionali ed internazionali, partecipa al comitato per le Linee Guida Mondiali sulla Diagnosi e la Gestione Clinica dei pazienti con Porfiria Acuta, è membro del Board dell'European Porphyria Network (EpNet)/European Porphyria Initiative dal 2006. Ha partecipato in qualità di coordinatore nazionale a progetti multicentrici internazionali (EXPLORE, SCENESSE, ENVISION ed ELEVATE), e nazionali, dimostrando un' ottima capacita' di organizzazione e gestione della ricerca.

Il giudizio complessivo sul curriculum appare ottimo.

### **Valutazione della didattica**

Il candidato svolge attività didattica coerente con il settore scientifico-disciplinare Medicina Interna dal 1995 ed in particolare:

- titolare del Corso di Medicina d'Urgenza (corso integrato di Emergenze Medico- Chirurgiche) del VI anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia

- titolare dell'attività di docenza tutoriale all'interno del corso di: Geriatria e Gerontologia (VI° anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia), metodologia Clinica, medicina interna (VI Anno).

Ha fatto parte Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Sostanze Biologicamente Attive dell'Università di Modena e Reggio Emilia e successivamente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale e Clinica (**Clinical and Experimental Medicine**) dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Presso l'Università di Modena e Reggio Emilia è membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina d'Urgenza dal 2014 e 2012 e del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina Interna dal 2016; del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina di Comunità dell'Università dal 2018.

### **Valutazione dell'attività clinica**

Ha svolto attività clinica continuativa dal 1991 ad oggi, sempre congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare di Medicina Interna.

In particolare, dal 1° Luglio 1995, data della presa di servizio come Ricercatore Universitario a tempo Indeterminato, ha assunto il ruolo di Dirigente Medico I° livello presso la Divisione ospedaliera di Geriatria dell'Ospedale Estense dell'Azienda USL di Modena convenzionata con la Cattedra di Geriatria e Gerontologia e dal 2001 presso la UOC di Medicina Interna dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, convenzionata con la Cattedra di Medicina Interna (attività di reparto, di guardia diurna e festiva e attività ambulatoriale).

Come attività strettamente inerente l'area di ricerca a cui specificamente si dedica, è responsabile dell'Ambulatorio e del Laboratorio della diagnostica delle Porfirie e delle Malattie da disturbo del Metabolismo degli Aminoacidi, afferente alla UOC di Medicina Interna (dipartimento di Medicine, Medicina d'Urgenza e Specialità Mediche) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena) dal 2008; è inoltre responsabile degli ambulatori per la Gestione clinica dell'Epatocarcinoma, della Cirrosi Epatica e Complicanze e del Trapianto di fegato afferenti alla UOC di Medicina Interna dal 2009.

Giudizio individuale - PROF. FABIO PISCAGLIA

### **Valutazione della produzione scientifica:**

Le 20 pubblicazioni presentate per valutazione dal candidato Paolo Ventura appaiono tutte congruenti con la declaratoria del settore della Medicina Interna, focalizzandosi su patologie di ampio respiro che comportano coinvolgimento e disfunzione di molteplici organi. Tra queste in particolare l'interesse scientifico si è spesso, ma non unicamente, focalizzato sugli aspetti di coinvolgimento epatico delle diverse patologie, tra cui segnaliamo le porfirie, la emocromatosi, la beta talassemia, ed in generale la cirrosi epatica. L'approccio è stato ampio dimostrando capacità scientifica sia in fase di analisi pre-clinici che studi clinici, quali le applicazioni terapeutiche di farmaci innovativi. Il Prof. Ventura ha dimostrato continuità nella produzione scientifica, con pubblicazioni che spaziano regolarmente tra il 2009 e il 2023. Le pubblicazioni prodotte dimostrano non sono conoscenze ed approccio scientifico del candidato, ma anche una spiccata reputazione scientifica internazionale, che lo ha portato ad essere coinvolto in studi internazionali, sia spontanei che sponsorizzati e non come semplice collaboratore, ma come autore abitualmente in posizione rilevante. In particolare nel complesso il candidato risulta in posizione di primo o secondo autore in nove pubblicazioni ed ultimo in tre. Tali posizioni indicano per convenzione un attivo ed importante coinvolgimento nei corrispondenti studi,

indicativo pertanto di un contributo individuale attivo, riconoscibile e di merito nelle ricerche come da richiesto ad uno scienziato maturo. Nel complesso le 20 pubblicazioni producono un valore di impact factor totale del tutto ragguardevole, pari a 374.

Il giudizio complessivo sull'attività di ricerca è più che buono.

### **Valutazione del curriculum**

La carriera accademica del candidato riporta laurea in Medicina e Chirurgia nel 1984 con lode, specializzazione in Medicina Interna con lode, assunzione dapprima come Ricercatore Universitario in Medicina Interna (MED/09) dal 1995 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e poi dal 2005 come Professore Aggregato in Medicina Interna e Metodologia Clinica presso la stessa Università, ed infine Professore Associato di Medicina Interna nel 2021.

Il Prof. Ventura ha svolto molteplici e rilevanti incarichi di servizio in favore dell'Università di appartenenza lungo tutto un ampio range temporale costellato dalle sue diverse posizioni accademiche. Tra queste in particolare spiccano la posizione di Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2022 (e Vicepresidenza del medesimo dal 2016 al 2022) ed il ruolo di membro del Senato Accademico dal 2015 al 2021. Il prof. Ventura è stato inoltre Segretario del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dal 2009 al 2013, membro della Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2009 al 2022, membro della Commissione Tecnico-Pedagogica dal 2013, membro della Commissione Didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2015,

I molteplici incarichi istituzionali, di coordinamento ed organizzativi, tra cui alcuni rilevanti raggiunti per elezione e non per nomina, denotano un importante servizio alla comunità accademica. Il loro ricorrere nel tempo deve essere letto come riconoscimento di una grande conoscenza della macchina amministrativa istituzionale, in grado di generare efficienza nella sua gestione e capacità motivazionale alla partecipazione di tutti i sottoposti.

Oltre agli incarichi accademici presso il proprio ateneo, il prof. Ventura ha dimostrato un attivo ed apprezzato inserimento nelle reti delle società scientifiche nazionali ed internazionali, venendo coinvolto nelle vesti di membro in vari comitati di direzione, quali il comitato per la scrittura delle Linee Guida Mondiali sulla Diagnosi e la Gestione Clinica dei pazienti con Porfiria Acuta, la partecipazione al Board dell'European Porphyria Network (EpNet)/European Porphyria Initiative dal 2006. Ha partecipato in qualità di coordinatore nazionale a progetti multicentrici internazionali (EXPLORE, SCENESSE, ENVISION ed ELEVATE).

Il prof. Ventura è stato inoltre membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Sostanze Biologicamente Attive dell'Università di Modena e Reggio Emilia e successivamente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel complesso si evince un'ottima capacità di organizzazione e gestione della ricerca da parte del prof. Ventura.

Il giudizio complessivo sul curriculum appare ottimo.

### **Valutazione della didattica**

Il candidato svolge attività didattica tipicamente pertinente il settore scientifico-disciplinare della Medicina Interna, che ha realizzato fin dalla sua assunzione come ricercatore nel 1995. Risultano segnalate in particolare le seguenti attività didattiche:

- titolare del Corso di Medicina d'Urgenza (corso integrato di Emergenze Medico- Chirurgiche) del VI anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia

- titolare dell'attività di docenza tutoriale all'interno del corso di: Geriatria e Gerontologia (VI° anno di corso di laurea in Medicina e Chirurgia), metodologia Clinica, medicina interna (VI Anno).

Presso l'Università di Modena e Reggio Emilia è membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina d'Urgenza dal 2014 e 2012 e del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina Interna dal 2016; del Collegio dei Docenti della Scuola di Specialità in Medicina di Comunità dell'Università dal 2018.

Il giudizio è buono.

### **Valutazione dell'attività clinica**

Il prof. Ventura ha svolto attività clinica in ambito coerente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare di Medicina Interna da metà degli anni 90 fino al momento attuale del concorso. Precedentemente aveva svolto attività ambulatoriale territoriale (es MMG) che appare non distante dalle attuali esigenze cliniche di rapporto ospedale-territorio di Medicina Interna..

In particolare ha lavorato come Dirigente Medico I° livello presso la Divisione ospedaliera di Geriatria dell'Ospedale Estense dell'Azienda USL di Modena convenzionata con la Cattedra di Geriatria e Gerontologia dal 1° Luglio 1995. Successivamente, dal 2001 lavora presso la UOC di Medicina Interna dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, convenzionata con la Cattedra di Medicina Interna e ivi ha svolto le attività cliniche, sia in ambulatorio che per i malati degenti inclusive delle attività di guardia, ed ambulatoriale

Come attività specificamente focalizzata alle tematiche più importanti delle ricerche da lui condotte si sottolinea quanto abbia fatto come responsabile dell'Ambulatorio e del Laboratorio della diagnostica delle Porfirie e delle Malattie da disturbo del Metabolismo degli Aminoacidi, afferente alla UOC di Medicina Interna (dipartimento di Medicine, Medicina d'Urgenza e Specialità Mediche) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena) dal 2008. Dal 2009 ha svolto connesse alla gestione delle malattie del fegato ed in particolare la Gestione clinica della Cirrosi, dell' dell'Epatocarcinoma, della Cirrosi Epatica e Complicanze e del Trapianto di fegato.

### **Giudizio Collegiale della Commissione**

Il candidato Paolo Ventura e' attualmente Professore Associato di Medicina Interna (MED/09) presso l'Università di Modena Reggio Emilia. La sua produzione scientifica, congrua con il SSD MED/09, e' di ottima qualità, per quanto riguarda le pubblicazioni presentate. Il contributo individuale del Candidato si evince dalla posizione del Suo nome nell'elenco degli Autori, indice di autonomia scientifica, dimostrata anche dalle numerose interazioni internazionali. Dimostra indipendenza nella ricerca scientifica e ottime capacità gestionali. Tutta la sua attività didattica si e' sempre svolta nell'ambito di insegnamenti di MED/09 sia nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia che nelle Scuole di Specializzazione sia di MED/09.

L'attività clinico-assistenziale si e' sempre svolta nell'ambito della Medicina Interna, sia occupandosi della degenza che degli ambulatori.

In conclusione, sulla base dei giudizi individuali, la candidata raggiunge una OTTIMA valutazione complessiva, da cui emerge un per il suo profilo di alta' personalita', indipendenza e capacità gestionale. perfettamente congruente con le attività richieste dal presente bando per il settore PO MED/09

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al *curriculum* complessivo dei candidati, ai titoli e alle

pubblicazioni degli stessi, nonché alla prova didattica la Commissione, all' *unanimità*, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- il dott. Ventura Paolo

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17:00

**AL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ  
SEDE**

**OGGETTO: RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 comma 1, legge 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/B1 - MEDICINA INTERNA SSD MED/09 - MEDICINA INTERNA INDETTA CON BANDO DECRETO Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024- AVVISO PUBBLICATO IN GU n.31 del 16-04-2024 SCADUTO IN DATA 16/05/2024**

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare la relazione finale.

La Commissione, nominata con decreto n. D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024 nelle persone di:

- Prof. NICOLA MONTANO    Ordinario di Medicina Interna  
  presso l'Università di Milano  
  PRESIDENTE
  
- Prof. CECILIA BECATTINI    Ordinario di Medicina Interna  
  l'Università di Perugia  
  COMPONENTE
  
- Prof. FABIO PISCAGLIA    Ordinario di Medicina Interna  
  presso l'Università di Bologna  
  COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO  
  VERBALIZZANTE

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura n. 1 candidato;

definiti nel primo verbale e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto ministeriale i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche,

esaminati

i titoli dei candidati;

esaminate

le pubblicazioni scientifiche dei candidati;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per ciascun candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche (come da verbali);

DICHIARA

Idoneo a ricoprire il posto di professore di prima fascia mediante chiamata:

**- il Professor PAOLO VENTURA**

Modena, 30 Settembre 2024

IL PRESIDENTE

Prof. Nicola Montano

I COMPONENTI

Prof.ssa Cecilia Becattini

Prof. Fabio Piscaglia (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Allegato 1 al verbale 2

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
per il Settore Scientifico disciplinare: MED/09 - Settore concorsuale 06/B1  
(Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024)**

*NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

La sottoscritta Cecilia Becattini Prof. presso l'Università degli Studi di Perugia, nata ad Arezzo il 30.04.1973 nominato far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

**dichiara:**

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

X In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,  
(data)

Prof. Cecilia Becattini presso l'Università degli Studi di Perugia

(FIRMA)

---

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

## NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

**R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443**, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

**D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172**, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

**Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione

Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

**ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici***

Allegato 1 al verbale 2

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
per il Settore Scientifico disciplinare: MED/09 - Settore concorsuale 06/B1  
(Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024)**

*NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

Il sottoscritto Nicola Montano Prof. presso l'Università degli Studi di Milano, nato a Milano il 26/02/1963 nominato far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

**dichiara:**

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

X In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;

X Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;

X Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,  
(data)

Prof. Nicola Montano presso l'Università degli Studi di Milano

(FIRMA)

---

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

## NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

**R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443**, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

**D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172**, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

**Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

"...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione

Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

**ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici***

Allegato 1 al verbale 2

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
per il Settore Scientifico disciplinare: MED/09 - Settore concorsuale 06/B1  
(Repertorio n. 268/2024, Prot n. 95472 del 27/03/2024)**

*NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'**

Il sottoscritto Fabio Piscaglia nato a Rimini il 2.6.1967, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna, nominato far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. D.R. n. 495/2024 PROT. N. 13393 del 29/5/2024, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 – dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

**dichiara:**

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;
- In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/ della candidato/a;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

In fede,  
30.9.2024

Prof. Fabio Piscaglia

---

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

## NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

**R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile**

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

**D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari**

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

**Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39**

“...Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 2010 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del 1 marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche”, «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale» Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

**ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici***